

Aperto contrasto fra il ministro della Difesa e il capo di Stato Maggiore USA

# Scontro fra McNamara e Wheeler

## Johnson invitato ad andarsene

I militari vorrebbero bombardare il porto di Haiphong per impedire l'afflusso degli aiuti sovietici a rischio di provocare un allargamento del conflitto - L'ex presidente del partito repubblicano denuncia la collusione tra i generali e la grande industria

WASHINGTON, 27. L'acuto dissidio fra i capi militari americani e i politici, che già si era manifestato alcune settimane fa — quando si disse che McNamara aveva minacciato le dimissioni, e Johnson sostenne in una conferenza stampa il suo ministro della Difesa — è tornato in luce con rinnovata tensione fra ieri e oggi, contrapponendo personalmente il capo degli Stati Uniti, il generale Earle Wheeler, e lo stesso McNamara, il quale ha recalcitrato contraddetto le pazzesche affermazioni fatte dal generale in una audace audace, rivelate ieri sera a tarda ora. Wheeler — come è noto — aveva sollecitato dalla Casa Bianca l'autorizzazione a bombardare, nel nord Vietnam, settanta nuovi obiettivi finora risparmiati, e in particolare le attrezzature portuali di Haiphong, con l'intento dichiarato di interrompere il flusso di materiale bellico e aiuti economici da parte dell'URSS alla RDV. Wheeler aveva detto di rendersi perfettamente conto che un simile passo costituirebbe una intollerabile provocazione contro l'Unione Sovietica, potrebbe allargare le dimensioni della guerra oltre ogni limite «controllabile», ma ha affermato che nonostante questo il porto di Haiphong dovrebbe essere distrutto, perché solo così gli USA potrebbero «vincere» la guerra nel Vietnam. Wheeler ha anche dichiarato che l'operazione «fra nord e sud Vietnam, di cui McNamara ha annunciato l'erezione nei giorni scorsi, non si potrà fare secondo i disegni.



CON THIEN — Cento morti e mille feriti americani a Con Thien, sotto il fuoco delle artiglierie pesanti vietnamite, in una battaglia che diventa ogni giorno più dura per gli aggressori. Nella telefoto ANSA: un marine si getta a terra per evitare i proiettili che piovono sulle trincee americane

Una battaglia sempre più dura per gli aggressori

# Cento morti e mille feriti fra i marines a Con Thien

Di nuovo selvaggiamente bombardati il centro di Haiphong e i dintorni di Hanoi — I buddisti a Saigon denunciano i brogli elettorali

Alla Assemblea dell'ONU

SAIGON, 27. La situazione dei marines assediati a Con Thien e nel triangolo fortificato a sud della fascia smilitarizzata preoccupa seriamente i comandi americani. Lo spettro di Dien Bien Phu grava sulla zona. In ventisei giorni di assedio e di incessante martellamento da parte delle batterie di mortai del FNL, i «baschi verdi» americani hanno perduto più dell'equivalente di un battaglione — cento morti e oltre mille feriti. «Allo scopo di attenuare la pressione esercitata sui marines assediati a Con Thien — riferiscono oggi le agenzie — le superfortezze B-52 hanno bombardato in tre ondate successive nella notte scorsa e nelle prime ore di stamane il territorio della zona smilitarizzata e quello immediatamente più a sud fino a un minimo di chilometri quadrati. Ma anche questa volta, violentissima azione di bombardamento non ha ottenuto i risultati sperati. Improvvisamente le batterie del FNL hanno spostato il tiro da Con Thien verso le retrovie centrando le posizioni delle unità paracadutiste dislocate nei pressi di Gio Linh che lamentano «perdite lievi», secondo i dispacci americani.

NEW YORK, 27. Un portavoce dell'ONU ha dichiarato oggi che U Thant è molto soddisfatto del risultato della riunione tenuta ieri sera a pranzo, nel suo appartamento al 38, piano del Palazzo di Vetro, con i ministri degli Esteri dei quattro grandi potenze rappresentate all'ONU: Gromiko, Rusk, Couve de Murville e Brown erano accompagnati dai rappresentanti permanenti dei rispettivi Paesi, mentre con U Thant era il capo di gabinetto Narasimhan. Un breve comunicato ufficiale dice che l'incontro si è protratto per circa tre ore, aveva soprattutto carattere «sociale».

## Il Presidente Saragat è giunto a Melbourne

MELBOURNE, 27. Il Presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat, è arrivato a Melbourne alle 11.20 locali di oggi per una visita di due giorni. L'avvicino di Saragat a giustiziato è stato acclamato da centinaia di italiani che si erano riuniti all'aeroporto tre ore prima.

## Il canadese Martin: non più bombe sulla RDV

ANNUNCIATO UN COMUNICATO CONGIUNTO SULLA RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI DELLE QUATTRO GRANDI POTENZE — Johnson riceve Brown

## Dichiarazioni alla stampa dell'ex premier greco

ATENE, 27. L'ex primo ministro greco Panajotis Cannellopoulos — capo del governo al momento del colpo di stato dell'aprile scorso — ha convocato oggi un gruppo di giornalisti stranieri per fare delle dichiarazioni politiche in opposizione alla giunta militare. «La Grecia — egli ha detto — non è uscita dai caos con il colpo di stato né è stato evitato un cosiddetto "grande pericolo", né l'avvenire del paese è stato messo al sicuro. Io continuo ad essere un sincero sostenitore della libertà politica e culturale, mi rifiuto quindi di considerare la Grecia salvata dai caos con l'avvento dei carri armati. Ciò è anche falso perché la Grecia non si trovava sull'orlo della rovina».

## Cannellopoulos chiede la fine della dittatura

«La gioventù e il popolo non si intimidiscono per gli arresti» — Imbarazzo ad Atene per la deliberazione di Strasburgo

## Mao Tse dun si è incontrato con i massimi dirigenti militari

PECHINO, 27. L'agenzia AP riferisce oggi da Tokio che nel corso di un ricevimento offerto a una delegazione albanese in visita a Pechino, il premier Chu En-lai ha dichiarato che Liu Shao-chi e i «suoi seguaci sono crollati» e che il PC cinese è stato rafforzato dalla rivoluzione culturale proletaria.

Da qualche giorno le agenzie occidentali e giapponesi insistono nell'offrire un quadro meno drammatico della situazione interna cinese, rispetto a quanto asserivano in precedenza. Ci si vorrebbe di fronte a una nuova svolta da parte dei dirigenti cinesi, al riproponimento della produzione nazionale e all'attuazione di una politica di moderazione sia all'interno che all'estero.

## Il Foreign Office contrario al blocco di Cuba

LONDRA, 27. Il portavoce del Foreign Office, commentando la richiesta dell'OSA (organizzazione degli Stati americani) di imporre un blocco commerciale a Cuba, ha dichiarato che il governo britannico è contrario, in linea di principio, alla guerra economica.

## Attaccata dai federali la capitale del Biafra

LAGOS, 27. Radio Lagos ha annunciato che le forze federali nigeriane hanno attaccato oggi Enugu, capitale del Biafra, la provincia secessionista nigeriana. L'emittente, capeggiata a Lagos, ha precisato che la città è sotto un violento fuoco di artiglieria.

## Banditi

sco Ferruccio sono sbucati in via Prati. Qui sono entrati in un portone di un caseggiato attraverso il quale passano le auto per entrare nei box. Giunti nel cortile hanno detto ad una donna che li guardava sbigottita: «Stia tranquilla signora, siamo della polizia». Quindi, con sicurezza, si sono avviati verso un'altra uscita che dà su piazza dei Febrario. La piazza era in quel momento gremita di curiosi, richiamati dalla sparatoria e dall'urlo delle sirene. I due banditi, con la massima tranquillità, sono entrati in un bar nei pressi dell'ingresso della Fiera e si sono seduti ad un tavolino, ordinando due birre ed alcuni panini. Mentre la polizia circondava l'intera zona, perquisiva le case i due banditi addentavano i panini e bevevano le loro birre come normali avventori. Certo non sarà facile catturare due rapinatori di questo tipo, soprattutto se sono riusciti a nascondersi in un posto sicuro quasi l'intero botino, 80 milioni, delle rapine.

## DALLA PRIMA PAGINA SIFAR

crisi ha creato, all'interno della DC, una situazione di marcia indietro. La stessa candidatura di Barbellini alle prossime elezioni politiche, si sia assai indebolita.

Sulla lettera di dimissioni di Barbellini è rimbombata da Roma a Firenze una dichiarazione di Carlo Cariglia, vicesegretario del PSU, oltre che consigliere comunale di Firenze, il quale ritiene che alle conclusioni cui è giunto il sindaco poteva già approdare «nella stessa sede della Giunta». Il tono di tutta la dichiarazione, comunque, è assai debole e difensivo, poiché Cariglia è ritenuto ostinato da tutti a favore della riaffermazione della soluzione del centro-sinistra, anche di fronte a un naufragio della giunta attuale.

## Elezioni

il «si» al programma della Giunta, facendo ben sperare un sindaco che non può contare su più del 50 per cento dei seggi consiliari su di un analogo pronunciamento (determinante, in questo caso) per il bilancio.

## Firenze

me dei socialisti, mi esprimevo la «stima» sul piano personale. 15 ore dopo, alle 3 del 26 settembre, in Consiglio comunale, non solo egli e tutti i suoi compagni socialisti votavano contro la mia richiesta di bilancio da presentarsi alla giunta, ma anche la mia proposta di legge, insieme con gli altri suoi compagni socialisti, la fiducia, astendosi sull'ordine del giorno presentato dal gruppo dc, mentre il capo del gruppo socialista votava contro, dimostrando addirittura la sua sfiducia e qualificando ancora una volta l'atteggiamento del socialista.

## Ismaïla

no immediatamente rastrellato la zona, pare un successo. Un altro attentato è stato compiuto nella città di Famle, a una ventina di chilometri da Tel Aviv, dove una bomba ha distrutto due auto a danneggiato diverse case. A Tulkerem, nella zona occupata della Giordania, un reparto israeliano si è scontrato con una formazione partigiana: due militari israeliani e due guerriglieri sono rimasti uccisi.

## Nenni alla conferenza della Internazionale socialista

Una delegazione del PSU presenziava alla conferenza del Consiglio generale dell'Internazionale socialista che si terrà a Zurigo dal 10 al 13 ottobre prossimo. La delegazione è composta dagli onorevoli Nenni, Cariglia e Bemporad.

## Nenni alla conferenza della Internazionale socialista

Non riuscendo a trovare il Notaricola e il Cavallero, la polizia ha ripreso ad interrogare Adriano Rovello. Il rapinatore era stato trasportato ieri all'ospedale Fabronifratelli per essere curato della ferita d'arma da fuoco riportata al braccio sinistro. Si tratta di una ferita piuttosto seria che probabilmente gli farà perdere l'uso della mano. Questa mattina verso le 11 è stato riaccompagnato in questura. Quando l'auto della polizia si è fermata davanti all'ingresso dell'ospedale si è formata attorno una folla di curiosi che è andata via via aumentando, tutti con la speranza di vedere di persona uno dei banditi che avevano terrorizzato la città. All'uscita del Rovello si è levato il grido di «Assassino, assassino!».

## Nenni alla conferenza della Internazionale socialista

Il nuovo interrogatorio del Rovello — per questo il magistrato ha prorogato il fermo di cinque giorni — mira sostanzialmente a chiarire due punti. Primo: quali erano i piani della banda dopo aver compiuto la rapina in largo Zandonai; secondo quali erano i piani della banda (organizzata fino ai minimi particolari) la tattica dei banditi in caso di fuga.

## Nenni alla conferenza della Internazionale socialista

«Una frase gridata da uno dei banditi al momento della loro fuga a piedi. («Ci vediamo alla stazione dei pullman») e distintamente udita dagli agenti porta a pensare che un piano sia stato studiato dalla banda anche nel caso di un incontro con la polizia. Che cosa resti ancora in piedi di questo piano, è comunque molto incerto, anche perché è probabile che i due fuggitivi faranno di tutto per scappare, perdersi e nascondersi elaborati prima della rapina. Ad ogni buon conto il Rovello sarà messo a confronto negli uffici della Mobile con Donato Lopez, e da questo interrogatorio collettivo i funzionari della Mobile sperano di poter trarre nuovi elementi.